



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD

– Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi –

U.S.T.I.F. di NAPOLI

Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111

Il Direttore

DECRETO prot. n. 2052/DGT-4/USTIF-NA PER PA, del 16 ottobre 2017

OGGETTO: affidamento, dall' 1/1/2018 al 31/12/2018, del servizio di ricovero, guida e assistenza tecnico-logistica, rifornimento carburante, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, tasse, revisione del veicolo (autoarticolato) denominato Centro Mobile di Revisione, in uso presso la D.G.T. del Sud – Sezione USTIF di Palermo.

PREMESSO

in particolare, che:

- Il D.M. Infrastrutture e Trasporti 27/7/2017, n. 384, tra l' altro, a parziale modifica del D.M. 4/8/2014, n. 346, ha ricondotto all' USTIF di Bari le competenze per i trasporti a impianti fissi ubicati nel territorio della Sicilia, nonché per la gestione delle Sezioni USTIF di Catania e di Palermo, precedentemente affidate all' USTIF di Napoli;
- con D.D. della DGT del Sud, n. 1386, dell' 8/8/2017, è stato disposto il completamento della gestione contabile delle Sezioni USTIF di Catania e di Palermo, per cui, fino al 31/12/2017, restano attribuiti all' USTIF di Napoli i soli poteri di determina, di affidamento, impegno e di spesa, nonché i poteri di gestione dei residui, anche perenti, delle medesime Sezioni, nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate;
- con atto prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017, qui richiamato per relationem, acquisito al prot. n. 2659, del giorno 9 successivo, l' USTIF di Bari, cui ora afferisce pure la Sezione di Palermo che ha in uso il CMR 26, ha definito la necessità di indire gara per l' affidamento del servizio in oggetto;
- invero, come pure desumibile dall' atto di cui sopra dell' USTIF di Bari, del 4/10/2017, il prossimo 31 dicembre 2017 scadrà il contratto di affidamento per la gestione del servizio per il Centro Mobile di Revisione – CMR 26, ora in uso alla Sezione USTIF di Palermo dell'USTIF di Bari, giusta D.D. D.G.T. del Sud, n. 91/DGT/4, del 13/3/2015, nonché O.d.S. della stessa DGT, n. 10/DGT/4, del 3/6/2015, avuto riguardo al citato D.M. 384, del 27/7/2017;
- le attività dei CMR sono state più volte definite strategiche anche dalla DGT del Sud, infra multis con note prot. n. 8149/DGT/4, dell' 11/11/2015 e prot. n. 9508/DGT/4, del 15/12/2015;
- occorre, dunque, assicurare continuità all' attività Istituzionale del citato CMR 26, anche per il periodo 1/1/2018-31/12/2018, non potendosi interrompere tale strategico servizio coinvolgente anche altri Organi dello Stato preposti alla sicurezza dei trasporti;
- il servizio de quo, atteso le peculiarità e le specifiche caratteristiche, non è stato rinvenuto in convenzioni nel mercato CONSIP e neppure sul mercato MEPA, per cui occorre procedere ai sensi del D. L.vo 16 aprile 2016, n. 50, t.v.;

- il valore economico massimo presuntivo del servizio, per il periodo 1/1/2018-31/12/2018, come desumibile dal richiamato atto dell' USTIF di Bari, del 4/10/2017, è stimato pari ad € 38.653,00 (Euro trentottomilaseicentocinquantatre/00), oltre IVA di legge, dove dovuta, compreso oneri di sicurezza;
- il costo è imputabile al capitolo Ministeriale di spesa n. 1330, inerente "Somme assegnate dal Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori per gli interventi per la sicurezza della circolazione", che assegna le risorse economiche e finanziarie per la copertura delle spese per il funzionamento del CMR, fatto salvo l' eventuale, pur possibile, ricorso ad altre fonti di finanziamento;

VISTO

in particolare:

- il Decreto Legislativo 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 150, del 27 ottobre 2009, di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazione;
- la L. 6/11/2012, n.190, inerente disposizioni per la prevenzione e la repressione nella corruzione e illegalità nella PA;
- il D. lgs.vo 14/03/2013, n. 33, in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PA;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed il D.M. Infrastrutture e Trasporti, n. 192, del 9/5/2014, inerenti il codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici, avuto particolare riguardo al MIT;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72, dell'11 febbraio 2014, che regola l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 346, del 4 agosto 2014, come parzialmente modificato col D.M. 27/07/2017, n. 384, di "Individuazione e definizione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non Generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", ed in particolare l'art. 9 (Funzioni delle Direzioni generali territoriali) e l'art. 10 (Organizzazione delle Direzioni generali territoriali), nonché le competenze assegnate dal medesimo decreto agli Uffici dirigenziali di livello non generale delle Direzioni Generali Territoriali;
- che il citato D.M. 4/8/2014, n. 346, tra l' altro, ha istituito le Sezioni USTIF di Catania e di Palermo, ora afferenti l' USTIF di BARI, giusta il D.M. 384, del 27/7/2017;
- il Decreto del Direttore Generale della D.G.T. del Sud, n. 35/DGT/4, del 19/2/2015, con il quale si è provveduto, tra l' altro, all' immissione dello scrivente ing. Michele Ordituro nell' esercizio delle funzioni dirigenziali presso l' Ufficio 7 – Ufficio trasporti a impianti fissi di Napoli, con sede in Napoli, che non ha più competenza nel territorio della regioni Sicilia, e neppure svolge più le attività di coordinamento delle Sezioni di Catania e Palermo, ora affidate all' USTIF di Bari, ex citato D.M. 384/2017,;
- il D.D. del D.G. della D.G.T. del Sud, n. 036/DGT/4, del 20/2/2015, per quanto ancora applicabile, laddove, tra l' altro, nell' istituire due Uffici di Supporto alla citata D.G.T., stabilisce che le relative attività ricadenti nelle Regioni Campania, Molise e Sicilia facciano capo all' Ufficio di Supporto 1 – Napoli;
- il D. D. del Direttore Generale della D.G.T. del Sud n. 91, del 13 marzo 2015 col quale, tra l' altro, è stato definito l' assetto della Sezione di Catania, nonché della Sezione di Palermo, ora afferenti l' U.S.T.I.F. di Bari, assegnando pure a dette Sezioni i compiti ed il relativo personale;
- l' Ordine di Servizio della D.G.T. del Sud, n. 10, del 3/6/2015, inerente l' attività del CMR;
- il provvedimento della DGT del Sud, prot. n. 3862/DGT/4, del 16/6/2015, per quanto ancora applicabile, inerente disposizioni organizzative e tecnico-operative per gli uffici dirigenziali;

- la Legge 7/8/2015, n. 124, inerente la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- il D. L.vo 18/4/2016, t.v., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", cd. Codice degli appalti, nonché, per quanto ancora applicabili, il D.P.R. 5/10/2010, n. 207, ed il D.M. 28/10/1985, n. 16;
- le Linee Guida A.N.A.C. n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, inerenti, tra l' altro, le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, per quanto ancora applicabili, avuto pure riguardo al documento di aggiornamento della stessa Autorità – redatto a seguito delle novelle normative introdotte ex D.lgs. 19 aprile 2017 - non ancora formalmente emanato, nelle more dell' esito della consultazione pubblica, conclusa il 25/9/2017, che contempla, tra l' altro, l' opportunità di invitare gli operatori già affidatari del medesimo appalto oggetto di gara, ovvero di invitare operatori già precedentemente offerenti;
- la comunicazione A.N.A.C. dell' 11/5/2016, ad oggetto "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D. L.vo n. 50 del 18/4/2016", per quanto ancora applicabile;
- Il D.D. del D.G. della D.G.T. del Sud, prot. n. 289, del 5/5/2017, con cui è stata attribuita ai Dirigenti di seconda fascia della stessa DGT la delega per la firma degli impegni di spesa e dei decreti di pagamento
- Il D. L.vo 25/5/2017, n. 75, inerente la riforma del Pubblico impiego;
- Il D.D. della DGT del Sud, n. 1386, dell' 8/8/2017, inerente il completamento della gestione contabile delle sezioni USTIF di Catania e di Palermo, laddove è previsto che, fino al 31/12/2017, restano attribuiti all' USTIF di Napoli i soli poteri di determina, di affidamento, impegno e di spesa, nonché i poteri di gestione dei residui, anche perenti, delle medesime Sezioni, nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate;
- il contratto in corso, fino al 31/12/2017, per il servizio del CMR in oggetto, con ogni sotteso atto;
- Il citato atto dell' USTIF di Bari, prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017, qui richiamato per relationem;

VISTO

altresi, in particolare:

- le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:
 - l'art. 26, c. 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di acquisto di beni e servizi;
 - l' art. 58 della L. 23/12/2000, n. 388;
 - l' art.1, c. 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall' art. 22, c. 8, della legge 114/2014, dall'art. 1, c. 495 e 502 della legge n.208/2015, e dall'art. 1 c. 1, della legge n.10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiori a 1.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell' art. 328 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto ancora applicabile;
- che, comunque, il servizio in oggetto non è reperibile né in convenzioni CONSIP, né sul mercato MEPA;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 4/8/2015;
- l'art. 32, c. 2, del D. L.vo 18 aprile 2016, n. 50, t.v., per cui prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano a contrarre, individuando, tra l'altro, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte;
- l'art. 36, comma 2, lettera a), del D. L.vo 50/2016, nel t.v., laddove prevede che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a

- 40.000 euro, come nella fattispecie, anche mediante affidamento diretto senza previa consultazione di almeno due operatori economici, neppure dovendo oltre motivare la scelta;
- l'art. 36, comma 2, lettera b), del D. L.vo 50/2016, nel t.v., laddove prevede che per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, le stazioni appaltanti possono procedere mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
 - che pur ricorrendo i presupposti della semplificazione di cui alla seconda parte dell'art. 32, comma 14, del D. L.vo 50/2016, laddove la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, tuttavia si ritiene utile applicare la prima parte dello stesso articolo e comma, per cui il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata, registrabile in caso d' uso;
 - che sarà verificata la regolarità contributiva della Ditta cui sarà affidato il servizio, mediante piattaforma dedicata (DURC online);
 - che il pagamento verrà effettuato previa verifica dell'esatto adempimento della fornitura, esclusivamente con le modalità di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, e precisamente tramite accredito su conto corrente bancario o postale dedicato;
 - che ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico, all' affidamento resta attribuito il seguente codice CIG: Z622028CF0, comunicato dall' USTIF di Bari col citato proprio atto con atto prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017;
 - la materia di split payment, scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art.17 ter D.P.R. n. 633/1972, s.m.i.;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- giusta atto prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017, qui richiamato per relationem, acquisito al prot. n. 2659, del giorno 9 successivo, l' USTIF di Bari, cui ora afferisce pure la Sezione di Palermo che ha in uso il CMR 26, occorre provvedere all' affidamento del servizio in oggetto per il periodo 1/1/2018 – 31/12/2018;
- che il D.D. della DGT del Sud, n. 1386, dell' 8/8/2017, inerente il completamento della gestione contabile delle sezioni USTIF di Catania e di Palermo - ora afferenti l' USTIF di Bari ex D.M. 384/2017 - prevede che, fino al 31/12/2017, restano attribuiti all' USTIF di Napoli i soli poteri di determina, di affidamento, impegno e di spesa, nonché i poteri di gestione dei residui, anche perenti, delle medesime Sezioni, nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate;
- come di evince dal cointeso provvedimento USTIF di Bari, del 4/10/2017, per la particolarità e specificità, il servizio in argomento non è stato rinvenuto in convenzioni CONSIP e neppure sul mercato elettronico MEPA;
- per l' entità economica del servizio, che si colloca al di sotto dei limiti fissati dagli artt. 35 e 36 del D. L.vo 50/2016, ed anche sulla scorta delle pregresse esperienze di merito, risulta conveniente e vantaggioso per l' Amm.ne, anche ai fini dell' economicità, efficacia, snellezza e celerità del procedimento, delle attività e delle azioni, ricorrere alle procedure semplificate di gara di cui all' art. 36 del citato D. L.vo 50/2016, t.v., avuto pure riguardo all' art. 30, stesso Decreto;
- l'art. 32 comma 2 del D. L.vo. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. L.vo 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto senza previa consultazione di almeno due operatori, neppure dovendo motivare la scelta del contraente;
- tuttavia, pure ai fini di miglior trasparenza e salvaguardia anche dell' immagine della PA, avuto altresì riguardo al disposto dell' art. 36, c. 1, del D. L.vo 50/2016, laddove si prevede il rispetto

Decreto a contrarre affidamento servizio CMR 26 Palermo anno 2018

del principio di rotazione e di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, si ritiene opportuno avere riguardo, per la scelta del contraente, alla previsione di cui all' art. 36, c. 2, lettera b), stesso Decreto, affidando il servizio in oggetto mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato;

- l'art. 37 comma 1 del D. L.vo 50/2016, il quale recita che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. L.vo citato, ancorchè questa Amministrazione sia qualificata ai sensi dell' art. 38, c. 2, del medesimo D. L.vo 50/2016;
- pur ricorrendo i presupposti della semplificazione di cui alla seconda parte dell'art. 32 comma 14 del D. L.vo 50/2016, laddove la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, tuttavia si ritiene utile applicare la prima parte dello stesso articolo e comma, per cui il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata;
- il servizio oggetto del presente decreto è comunque riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) del D. L.vo 50/2016, e verrà aggiudicato – ravvisati sussistenti i presupposti per l' applicazioni dell'art. 95 comma 4 del medesimo D. L.vo - con il criterio del minor prezzo, determinato in seguito all'acquisizione di preventivi, comprensivi di oneri per la sicurezza;
- il codice CIG è Z622028CF0, come attribuito dall' USTIF di Bari nel citato proprio atto prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017;;
- è stata predisposta dall' USTIF di Bari, allegata al proprio richiamato provvedimento del 4/10/2017, la seguente documentazione:
 - a) lettera d'invito a formulare l'offerta, contenente gli elementi essenziali che regolano il servizio in oggetto
 - b) schema contratto – capitolato (allegato 1 alla lettera di invito);
 - c) modello dichiarazione sostitutiva/autocertificazione (allegato 2 alla lettera di invito);
 - d) scheda offerta (allegato 3 alla lettera di invito);
- per ogni altro elemento si fa riferimento alle vigenti norme in materia.

Per tutto quanto finora esposto ed integralmente richiamato,


D E C R E T A

- 1) di prendere atto del provvedimento prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017, acquisito al prot. n. 2659, del giorno 9 successivo, documento presupposto ed inscindibile del presente decreto, qui richiamato per relationem, col quale l' USTIF di Bari, cui ora afferisce pure la Sezione USTIF di Palermo che ha in uso il CMR 26, ha determinato la necessità di indire gara per l' affidamento del servizio in oggetto;
- 2) di prendere atto della seguente documentazione, predisposta dall' USTIF di Bari, allegata al richiamato provvedimento dell' USTIF di Bari, del 4/10/2017:
 - a) modello lettera d'invito a formulare l'offerta, contenente gli elementi essenziali che regolano il servizio in oggetto
 - b) schema contratto – capitolato (allegato 1 alla lettera di invito);
 - c) modello dichiarazione sostitutiva/autocertificazione (allegato 2 alla lettera di invito);
 - d) scheda offerta (allegato 3 alla lettera di invito);

e, consequenzialmente, alla stregua di quanto determinato nel richiamato provvedimento dell' USTIF di Bari, del 4/10/2017:

- 3) in ragione del D.D. della DGT del Sud, n. 1386, dell' 8/8/2017 - inerente il completamento della gestione contabile delle sezioni USTIF di Catania e di Palermo, ora afferenti l' USTIF di Bari ex D.M. 384/2017 - di avviare la procedura per l' affidamento del servizio di ricovero, guida e assistenza tecnico-logistica, rifornimento carburante, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, tasse, revisione del veicolo (autoarticolato) denominato Centro Mobile di Revisione, in uso presso la D.G.T. del Sud – Sezione USTIF di Palermo dell' USTIF di Bari;

- 4) l'intera procedura di gara e di aggiudicazione in argomento cede in capo all' USTIF di Bari ed all' afferente Sezione di Palermo, salvo quanto previsto dal citato D.D. D.G.T. del Sud, prot. n. 1386, dell' 8/8/2017, e fino al 31/12/2017;
- 5) quanto alla modalità di scelta del contraente, pur ricorrendo tutti i presupposti per l' applicazione dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. L.vo 50/2016, laddove prevede che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di almeno 2 operatori e , neppure dovendo oltre motivare la scelta del contraente, tuttavia, pure ai fini di miglior trasparenza e salvaguardia anche dell' immagine della PA, avuto altresì riguardo al disposto dell' art. 36, c. 1, laddove si prevede il rispetto del principio di rotazione e di assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, si è ritenuto opportuno avere riguardo alla previsione di cui all' art. 36, c. 2, lettera b) del D. L.vo 50/2016, per cui il servizio in oggetto sarà affidato mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato;
- 6) per tale affidamento si applicherà il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D. L.vo. 50/2016 - ritenuto più adeguato rispetto all'importo, alle modalità, alla peculiarità e consistenza del servizio - determinato a seguito dell'acquisizione di preventivi, comprensivi di oneri per la sicurezza, facendosi luogo all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida;
- 7) di procedere, pertanto, ad invitare, se esistenti, almeno 5 operatori economici, cui corrispondere ai sensi dell' art. 75 del D. L.vo 50/2016;
- 8) di precisare che:
 - ✓ il valore economico massimo preventivato dall' USTIF di Bari per il servizio, nel periodo 1/1/2018-31/12/2018, è pari ad € 38.653,00 (Euro trentottomilaseicentocinquantatre/00), oltre IVA di legge, dove dovuta, compreso oneri di sicurezza, secondo la scheda offerta predisposta;
 - ✓ pur ricorrendo i presupposti della semplificazione di cui alla seconda parte dell'art. 32, comma 14, del D. L.vo 50/2016, laddove la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, tuttavia si ritiene utile applicare la prima parte dello stesso articolo e comma, per cui il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata;
 - ✓ gli elementi, le condizioni e le clausole ritenute essenziali per l' affidamento del servizio de quo sono sostanzialmente ricomprese nella lettera di invito a formulare l'offerta e nei relativi allegati, formanti gli atti di gara;
 - ✓ alla gara resta assegnato il CIG Z622028CF0; attribuito dall' USTIF di Bari nel citato atto prot. n. 1898 / DGT-4 /USTIF-BA, del 4/10/2017;
 - ✓ l'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L.13/8/2010, n. 136, si assumerà, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo. Sempre in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari, l' affidamento è anche soggetto, in specie, alle norme di cui alla citata L. 13/8/2010, n. 136, ed al D.L. 12/11/2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza", convertito in L. 17/12/2010, n. 217, con espresso richiamo anche all' art. 3 del citato D.L., nonché alla Circolare DGT/4, prot. n. 5576, del 24/11/2010. L' Ufficio provvederà ai pagamenti a presentazione di fattura elettronica ex L. n. 244, del 24/12/2007, t.v., e norme complementari e correlate, avuto pure riguardo alla disponibilità di cassa all'uopo destinata dalle Superiori Sedi, non essendo l' USTIF Centro di Costo – Centro di responsabilità amm.va, non godendo di autonomia gestionale economica, come pure precisato nel Decreto Dirigenziale della D.G.T. del Sud, n. 91, del 13/3/2015, ancorchè la disposizione Dipartimentale Trasporti, prot. n. 541/RU, dell' 11 aprile 2016, e successive istruzioni, attribuisca ai Dirigenti di seconda fascia della DGT del Sud la delega per la firma degli impegni di spesa e dei decreti di pagamento.
 - ✓ l'affidamento, anche per i pagamenti, è soggetto a tutte le norme della contabilità dello Stato Italiano, di cui, tra l' altro, al Regio Decreto 18 Novembre 1923, n. 2440, s.m.i. e norme complementari e correlate, nonché secondo quanto disposto dalle competenti Superiori Sedi e dalla Ragioneria Territoriale dello Stato competente;



- 9) la somma complessiva massima preventivata dal competente USTIF di Bari, per il periodo 1/1/2018 - 31/12/2018, pari ad € 38.653,00 (euro trentottomilaseicentocinquantatre/00), oltre IVA di legge, dove dovuta, compreso oneri per la sicurezza, ovvero quella minore rinveniente all' esito della gara, sarà impegnata, allorquando resa disponibile dalle Superiori Sedi competenti, sul capitolo Ministeriale di spesa n. 1330, inerente "Somme assegnate dal Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori per gli interventi per la sicurezza della circolazione", con cui vengono erogate le risorse economiche e finanziarie per la copertura delle spese per il funzionamento del CMR, fatto salvo l' eventuale, pur possibile, ricorso ad altre fonti di finanziamento
- 10) di confermare, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti dell' art. 31 del D. L.vo 50/2016, t.v., cui si rinvia anche per i connessi compiti, l' ing. Maurizio Peritunno, della Sezione USTIF di Palermo, giusta designazione dell' USTIF di Bari ex richiamato provvedimento del 4/10/2017.

IL DIRETTORE
ing. Michele Crifuro

